

WORLD NO TOBACCO DAY



Il vizio del fumo ha da sempre segnato la storia dell'uomo. L'origine dell'uso del tabacco risale alle prime civiltà amerinde dove il suo consumo era essenzialmente legato alla magia e il fumo era considerato un elemento sacro e propiziatorio, oltre che un modo per entrare in contatto e comunicare con le divinità.

Con la scoperta dell'America inizia la storia del tabacco e del fumo in Europa. La svolta si deve all'ambasciatore francese in Portogallo, Jean Nicot, che inviò a Parigi le foglie e i semi della pianta di tabacco. Per ringraziarlo, il re Francesco II e sua madre, la reggente Caterina de' Medici, battezzarono la pianta 'erba nicotina' dal nome dell'ambasciatore. In Italia giunse nel XVI secolo grazie al cardinale Prospero di Santa Croce.

Il primo nemico del tabacco fu il re d'Inghilterra Giacomo I, il quale vide nel fumo un vizio pericoloso per la salute dell'uomo, oltre che un'abitudine volgare. Promulgò una legge con cui ne proibiva l'uso e pose una tassa gravosissima sulla sua coltivazione. Anche in Francia i medici cominciarono a considerare il fumo un vizio dannoso, ma il governo aveva già sottoposto il tabacco a regime di monopolio e il vantaggio economico era troppo grande per poter far marcia indietro.

Da strumento magico per comunicare con le divinità, il consumo di tabacco divenne un pericolo per la salute. Ad oggi, a fianco alle sigarette tradizionali sono apparse sul mercato le sigarette elettroniche, che stanno facendo aumentare il consumo tra i più giovani: il confronto tra i risultati delle indagini condotte su adulti e adolescenti rivela la prevalenza dell'uso di sigarette elettroniche tra gli adolescenti di almeno 5 volte superiore a quella riscontrata tra gli adulti.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 31 maggio di ogni anno celebra la Giornata Mondiale senza Tabacco, allo scopo di evidenziare i rischi per la salute associati al consumo di prodotti del tabacco, sostenere politiche efficaci per ridurre il consumo, sensibilizzare l'opinione pubblica sulle strategie di marketing che l'industria del tabacco e della nicotina utilizza per rendere i loro prodotti, comunque nocivi, allettanti, in particolare per i giovani, e promuovere l'accesso a supporti per la cessazione del fumo basati su prove scientifiche.

Fonte: <https://www.who.int>

